



Sobborgi di Tripoli Le devastazioni compiute dai bombardamenti Nato mostrate dai media governativi

→ **Famiglia sterminata** È quella di un vecchio collaboratore di Gheddafi: Khuildi Hemidi

→ **L'obiettivo** sostengono i militari era un centro di comando degli attacchi lealisti

Raid su Sorman, la Nato ammette: strage di civili

Strage di civili in un raid notturno sulla città libica di Sorman. La Nato prima smentisce poi ammette. Vittime anche la moglie e due figli piccoli del presidente di una ong libica. Frattini: l'Alleanza deve riflettere.

UMBERTO DE GIOVANNANGELI

Gli orrori e gli "errori". Quelli ammessi e quelli negati. Quelli negati e poi confemati... Orrori ed "errori" della guerra in Libia. Il governo libico ha affermato che nel nuovo raid compiuto dall'Alleanza

atlantica a Sorman, a ovest di Tripoli, sono morte 15 persone, tra le quali tre bambini.

Bersaglio dell'attacco, la residenza di Khuildi Hemidi, vecchio collaboratore di Muammar Gheddafi, che fa parte del Consiglio di comando della Rivoluzione. Otto i missili che hanno colpito la residenza verso le 04:00 dell'altra notte, secondo fonti del regime di Tripoli. Il portavoce del regime, Mussa Ibrahim, presente sul luogo, ha dichiarato che la maggior parte delle vittime faceva parte della famiglia di Hemidi e due dei bambini uccisi erano suoi nipotini. Le altre vittime sarebbero

invece dei vicini di casa.

Ibrahim ha definito il raid un «atto terroristico e vigliacco che non può in alcun modo essere giustificato». Fonti giornalistiche sul posto hanno constatato che diversi edifici sono stati distrutti. I soccorritori stanno cercando eventuali altre vittime sotto le macerie.

DRAMMATICA CONFERMA

La moglie e due figlioletti piccoli del presidente di una ong libica sono tra le vittime del raid della Nato a Sorman. Lo riferisce Christopher Hein, direttore del Consiglio Italiano rifugiati (Cir). «Khaled el-Hamedi - dice

Hein - è il figlio di Khuildi Hemidi, vecchio collaboratore di Muammar Gheddafi, la cui residenza è stata bombardata dalla Nato. Nella casa in quel momento non c'era il figlio Khaled ma la sua famiglia, e purtroppo sua moglie e due figli, un bambino e una bambina, di età da uno a tre anni, sono rimasti uccisi. Ce l'ha confermato lui stesso. Siamo scioccati da questa notizia e dispiaciuti dalla terribile disgrazia che ha colpito Khaled». L'uomo a cui è stata uccisa l'intera famiglia è il presidente dell'*International organization for peace care and relief*, una ong libica impegnata in scopi umanitari e da